# FP VIGILANZA ITALIA S.P.A.

**Sede Legale: Roma, Via Nomentana n. 761**

**P.IVA 17323371009**

# CODICE ETICO

**Approvato dall'Amministratore unico**

**in data 30/12/2024**

Sommario

*1. INTRODUZIONE* ..... *3*
*2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO* ..... *3*
*3. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO* ..... *4*
*4. PRINCIPI ETICI FODAMENTALI CHE GUIDANO L'ATTIVITA' DI FP VIGILANZA ITALIA S.P.A.* ..... *5*
4.1. Donazioni, sponsorizzazioni e partnership a supporto della comunità ..... 6
4.2. Condotta negli affari e nei rapporti con i terzi ..... 6
4.3. Rapporti con la Pubblica amministrazione ..... 8
4.4. Contabilità e documentazione ..... 10
4.5. Assenza di conflitti di interesse ..... 10
4.6. Tutela della concorrenza ..... 12
4.7. Accesso, utilizzo e riservatezza dei dati, informazioni, documenti e sistemi ..... 13
4.8. Rispetto delle persone e dei loro diritti fondamentali ..... 13
4.9. Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente ..... 15
4.10. Salvaguardia del Patrimonio Aziendale ..... 16
4.11. Divieto di trasgressioni al Modello Organizzativo, ex D.Lgs. 231/2001 ..... 16
4.12. Segnalazioni e Tutela del Segnalante ..... 17
4.13. Contrasto al Riciclaggio ..... 17
*5. RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA* ..... *17*
*6. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO* ..... *18*
6.1. Sanzioni ..... 18
*7. ATTUAZIONE E SISTEMA SANZIONATORIO* ..... *19*
7.1. Attuazione ..... 19
7.2 Sistema sanzionatorio: ..... 20
*8. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO* ..... *20*

## 1. INTRODUZIONE

F.P. Vigilanza Italia S.p.A. (d'ora in poi "FP Vigilanza Italia" o "Società") crede fermamente nel valore del lavoro e considera la legalità, la trasparenza dell'agire, la correttezza e il rispetto della dignità della persona presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici e sociali.

Il Codice Etico **("Codice")** è il documento che, da un lato, sancisce i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento tenuto da ognuno dei suoi Destinatari (come di seguito definiti) nei rapporti con FP Vigilanza Italia, dall'altro lato, prescrive specifiche regole di condotta che saranno considerate vincolanti per i Destinatari, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

FP Vigilanza Italia opera nella convinzione che solo mediante il rispetto di alcuni valori etici fondamentali si possa conseguire il successo dell'impresa e, proprio per questo motivo, ha voluto che la propria attività fosse ispirata al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, il quale rappresenta, peraltro, il fondamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito, anche il "Modello").

## 2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il Codice etico è vincolante e si applica all'Amministratore unico di FP Vigilanza Italia, ai dirigenti ed ai dipendenti della Società, ovunque essi operino, nonché ai collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di FP Vigilanza Italia, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del loro rapporto con la Società, ai fornitori ed a chiunque altro tratti affari o abbia rapporti con quest'ultima (i

**“Destinatari”).**

La società si impegna a rendere accessibile il presente Codice a tutti i destinatari, esigendone l'osservanza e l'applicazione dei principi fondamentali in esso sanciti. Di conseguenza, non saranno avviati o mantenuti rapporti con coloro che manifestino una mancata condivisione dei contenuti e dei valori espressi nel presente Codice.

In qualsiasi rapporto d’affari e specialmente quando le loro azioni sono riferibili a FP Vigilanza Italia, i Destinatari del Codice sono tenuti a tenere un comportamento corretto, imparziale, leale e trasparente e a conoscere ed agire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

## 3. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

L’osservanza delle norme del presente Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società e pertanto della loro prestazione lavorativa, ai sensi e per gli effetti degli art. 2104[1] e/o 2105[2] del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del contratto di lavoro ed illecito di natura disciplinare.

Tutti gli altri destinatari saranno obbligati all’osservanza delle previsioni del Codice etico, anche mediante apposite clausole contrattuali. In tal caso, l’inosservanza del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni contrattuali col Destinatario e

[1] Art. 2104 c.c., titolato “Diligenza del prestatore di lavoro”: “Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall’interesse dell’impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l’esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall’imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.”

[2] Art. 2105 c.c., titolato “Obbligo di fedeltà”: “*Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l’imprenditore, né divulgare notizie attinenti all’organizzazione e ai metodi di produzione dell’impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.*”

comportare la risoluzione del contratto per suo fatto e colpa, con il conseguente diritto di FP Vigilanza Italia al risarcimento dei danni eventualmente subìti.

I dipendenti della Società con ruoli apicali o di responsabilità devono monitorare il rispetto delle norme stabilite nel Codice Etico da parte dei loro subordinati, promuovendone la corretta applicazione e contrastando ogni violazione. Qualora dovessero rilevare condotte contrarie al Codice Etico, sono tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza.

## 4. PRINCIPI ETICI FODAMENTALI CHE GUIDANO L'ATTIVITA' DI FP VIGILANZA ITALIA S.P.A.

I Destinatari hanno l'obbligo di conformare la loro condotta ai principi etici fondamentali che guidano ogni attività di FP Vigilanza Italia, e cioè diligenza, onestà, trasparenza, competenza, conformità alla legge, buona fede, massima correttezza ed integrità.

Nel perseguire i propri obiettivi FP Vigilanza si attiene ai seguenti principi generali di comportamento:

- è impegnata a rispettare e a far rispettare al proprio interno e nei rapporti esterni le leggi vigenti nonché i principi etici comunemente accettati nella conduzione degli affari: trasparenza, correttezza e lealtà;
- rifiuta e condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i clienti, i lavoratori e i concorrenti) per raggiungere i propri obiettivi economici, che intende ottenere esclusivamente con condotte serie e professionali, fondate sull'esperienza, sull'attenzione al cliente e

sull'innovazione;

- attua strumenti organizzativi idonei a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti e collaboratori e vigila sul rispetto di tali strumenti e sull'aggiornamento degli stessi;
- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale;
- impiega responsabilmente le risorse, assumendo come scopo uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

### 4.1. Donazioni, sponsorizzazioni e partnership a supporto della comunità

Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita delle comunità nelle quali opera è per FP Vigilanza Italia un valore fondamentale. Nella scelta di terze parti per iniziative di sponsorizzazione e partnership, FP Vigilanza Italia si impegna a promuovere attività che risultino in linea con la propria missione o comunque con i principi del proprio Codice Etico. Le donazioni devono essere necessariamente indirizzate a beneficiari le cui finalità non siano in contrasto con i principi del presente Codice.

Sono espressamente vietati contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, etc.) e ai loro rappresentanti e candidati.

### 4.2. Condotta negli affari e nei rapporti con i terzi

Nella conduzione di qualsiasi attività si devono sempre evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni (inclusi consulenti e soggetti terzi incaricati dalla Società) siano, o possano essere, in conflitto di interesse con FP Vigilanza Italia. Possono costituire conflitto di interesse, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interessi economici e finanziari personali con fornitori o concorrenti di FP Vigilanza Italia;

  svolgimento di attività lavorative (non connesse con incarichi affidati dalla società) di qualsiasi tipo presso fornitori o concorrenti di FP Vigilanza Italia;
- accettazione di denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in affari con FP Vigilanza Italia.

Chiunque si trovi ad operare in conflitto di interesse è tenuto a darne immediata comunicazione al Direttore generale e all'Organismo di Vigilanza.

Nei rapporti con fornitori di prodotti e servizi, è necessario:

- verificare in via preventiva le informazioni disponibili su ogni possibile fornitore (incluse le informazioni economiche e relative alla reputazione) ed evitare di intraprendere o intrattenere relazioni d'affari con fornitori dei quali sia conosciuto o sospettato il coinvolgimento in attività illecite;
- selezionare i fornitori sulla base di criteri oggettivi, quali il prezzo e la qualità dei beni o dei servizi offerti, la capacità e l'efficienza dell'organizzazione.

Inoltre, nella gestione di denaro, carte di credito, valori, beni o altre utilità provenienti da terzi, i Destinatari devono mantenere una condotta integerrima. Ogni anomalia – incluse richieste da parte di terzi che non rientrano nella normale prassi commerciale – o sospetto di irregolarità dovranno essere tempestivamente segnalati al Direttore generale. Nei rapporti con fornitori, clienti e terzi in genere, è vietato offrire o promettere denaro o altre utilità, in qualunque forma e modo, per promuovere o favorire interessi di FP Vigilanza Italia e/o ottenere indebiti vantaggi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ottenere informazioni riservate, forniture scontate, false attestazioni e/o certificazioni, etc.).

È altresì vietato, nei rapporti con società concorrenti e terzi in genere, mettere in atto comportamenti in violazione dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza e legalità al fine di promuovere o favorire interessi di FP Vigilanza Italia e/o ottenere indebiti vantaggi.

### 4.3. Rapporti con la Pubblica amministrazione

È necessario evitare qualsiasi comportamento che possa esercitare illecite pressioni o comunque influenzare impropriamente le attività e l'indipendenza di giudizio e le decisioni di terzi, così come qualsiasi condotta che sia finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a FP Vigilanza Italia con lo scopo di conseguire un vantaggio o interesse della Società, o che comunque persegua finalità vietate dalla legge o dal presente Codice.

Va tenuto presente che alcuni comportamenti rientranti nella normale prassi commerciale, possono essere ritenuti inaccettabili ed addirittura in violazione di norme di legge o regolamento qualora vengano tenuti, anche tramite interposta persona o società, con lo Stato, la Pubblica Amministrazione ed enti pubblici (qui di seguito, in generale, la "Pubblica amministrazione") - e pertanto con dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica amministrazione, o con soggetti che svolgono analoghe funzioni in altri Stati (di seguito, in generale, i "funzionari della Pubblica amministrazione").

Non è consentito offrire, direttamente od indirettamente, denaro, doni o compensi a funzionari della Pubblica amministrazione o a loro parenti, sia italiani che in altri paesi, salvo che si tratti di atti di cortesia commerciale od omaggi di modico valore e comunque nel rispetto delle leggi. Non è consentito offrire od accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica amministrazione. I regali offerti o

ricevuti, che non rientrano nelle normali consuetudini, devono essere documentati in modo adeguato. In particolare, nel corso di trattative d'affari, richieste o rapporti commerciali con la Pubblica amministrazione non vanno intraprese, nemmeno indirettamente, le seguenti azioni:

- proporre opportunità d'impiego, e/o commerciali, che possano avvantaggiare i dipendenti della Pubblica amministrazione a titolo personale;
- sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti.

In sede di partecipazione a gare pubbliche e, in genere, in ogni rapporto con la Pubblica amministrazione, l'Autorità Giudiziaria e le Autorità di Pubblica Vigilanza, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi commerciale e tenere condotte collaborative al fine di non ostacolare o ritardare l'esercizio delle relative funzioni, anche in sede di eventuali ispezioni ed investigazioni. È necessario inoltre presentare le comunicazioni dovute e gli eventuali documenti richiesti dalle suddette Autorità in modo - per quanto possibile - completo, veritiero e tempestivo.

Le eventuali erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati conseguiti andranno sempre utilizzati conformemente agli scopi per i quali gli stessi sono stati assegnati.

L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti con la Pubblica amministrazione è riservata alle funzioni a ciò preposte ed autorizzate. I principi e direttive sopra riportati si applicano anche a consulenti e soggetti terzi di cui FP Vigilanza Italia eventualmente si avvalga nei rapporti con la Pubblica amministrazione.

### 4.4. Contabilità e documentazione

Ogni operazione e transazione compiuta o posta in essere a vantaggio di FP Vigilanza Italia o nel suo interesse, anche tramite altri soggetti, deve essere:

- ispirata alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri secondo le norme vigenti; in particolare, i bilanci, le relazioni e le altre comunicazioni sociali previste dalla legge devono essere redatte con chiarezza e rappresentare in modo corretto, completo e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società;
- autorizzata, verificabile, coerente e congrua;
- gestita in modo tale da garantire un adeguato livello di segregazione delle responsabilità;
- correttamente registrata e supportata da adeguata documentazione; tutta la documentazione interna dovrà essere tenuta in maniera accurata, completa e tempestiva, in modo tale da poter permettere in ogni momento l'effettuazione dei controlli eventualmente necessari in relazione alle operazioni e transazioni compiute.

### 4.5. Assenza di conflitti di interesse

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività, devono evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse.

Sono da considerarsi in conflitto, tra le altre, le seguenti situazioni:

- cointeressenze (palesi od occulte) in attività di fornitori, clienti, concorrenti;
- strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Società;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Società;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso clienti, fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi di FP Vigilanza Italia;
- assunzione di personale collegato a dipendenti di enti pubblici o aziende private con potere decisionale in ordine all'assegnazione di commesse di lavoro;
- costituzione di una ATI per la partecipazione a bandi di gara con società terze senza che i soggetti abbiano effettive e reali competenze ma sulla base di mere segnalazioni dell'ente committente;
- disposizioni relative al capitale sociale a vantaggio degli interessi personali degli amministratori o di società terze, o comunque in conflitto con gli interessi di FP Vigilanza Italia.

L'amministratore unico, nonché i responsabili delle funzioni coinvolte a vario titolo nell'esecuzione degli adempimenti relativi alle operazioni di gestione del capitale sociale, sono tenuti ad agire con onestà, correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto della disciplina civilistica e nell'interesse esclusivo della Società.

È fatto divieto ai dipendenti e agli altri Destinatari di accettare omaggi, regali o altri

benefici (al di fuori di quelli di modico valore e direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale), che possano compromettere la loro autonomia ed indipendenza di giudizio.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Società, deve essere immediatamente comunicata dal Destinatario al proprio superiore o referente, il quale informerà il l'Amministratore unico e l'Organismo di Vigilanza che congiuntamente valuteranno nell'interesse della Società, caso per caso, l'effettiva esistenza di un conflitto d'interessi, determinando l'obbligo per il Destinatario di astenersi dal compiere qualsiasi atto relativo a tale situazione.

### 4.6. Tutela della concorrenza

FP Vigilanza Italia rispetta i principi e le leggi poste a tutela della concorrenza nei mercati in cui opera e si astiene da ogni comportamento che possa comportare un effetto distorsivo sulla concorrenza.

La Società stigmatizza ogni condotta volta alla realizzazione di reati e vieta espressamente qualsivoglia forma di accordo – sia con soggetti alle dipendenze della società sia con soggetti terzi – finalizzate in qualsiasi modo al perseguimento di obiettivi illeciti.

I Destinatari sono pertanto obbligati a comportarsi in conformità a tali principi, a richiedere, in caso di dubbio, la consulenza delle competenti Funzioni aziendali e, in ogni caso, a non porre in essere condotta alcuna che possa esporre la Società a rischi reputazionali rispetto a società concorrenti.

### 4.7. Accesso, utilizzo e riservatezza dei dati, informazioni, documenti e sistemi

FP Vigilanza Italia si impegna a trattare i dati personali e le informazioni riservate raccolti in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I Destinatari sono tenuti:

- ad assicurare la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto della Società;
- a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare in alcun modo informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Società";
- a rispettare la riservatezza, integrità e veridicità, nella forma e nel contenuto, di ogni e qualsiasi dato, documento e sistema, informatico e non, pubblico o privato, a chiunque appartenente. Pertanto, l'accesso ed utilizzo ai suddetti dati, informazioni, documenti e sistemi vanno compiuti attenendosi strettamente alle istruzioni impartite in qualsiasi forma, anche tacita o implicita, dal titolare dei relativi diritti.
- astenersi dal divulgare od utilizzare a profitto proprio o di terzi qualsiasi notizia o informazione riservata attinente alle attività aziendali.

### 4.8. Rispetto delle persone e dei loro diritti fondamentali

FP Vigilanza Italia rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità tra le medesime senza distinzione di sesso, di

identità di genere, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, sul credo religioso, sulla razza, sulla nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica della persona umana tutelata dall'art. 3 della Costituzione.

La Società ripudia ogni forma e manifestazione di propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero la commissione, anche sotto forma di istigazione, di atti di discriminazione nonché di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, stigmatizzando tali condotte attraverso la rigorosa adozione di sanzioni anche non conservative del posto di lavoro come contemplate nel sistema disciplinare adottato.

Tali principi si traducono nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana; si traducono, altresì, nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile, allo sfruttamento di lavoratori, profittando altresì dello stato di bisogno degli stessi, in violazione delle disposizioni vigenti in materia, alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

FP Vigilanza Italia si impegna infine a garantire la riservatezza delle informazioni attinenti alla sfera privata e le opinioni di ciascuno dei propri dipendenti che dovesse conoscere nel corso dell'attività lavorativa.

### 4.9. Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente

FP Vigilanza Italia considera di fondamentale importanza il tema della sicurezza dei luoghi di lavoro e quello della tutela della salute e dell'integrità psico- fisica dei destinatari del Codice. In tal senso, la Società si impegna (i) a garantire il rispetto delle normative nazionali e sovranazionali in materia

(ii) a promuovere iniziative finalizzate a diffondere e a consolidare la cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro (iii) a portare avanti (anche alla luce dell'articolo 15 del d. lgs. 81/2008) le seguenti attività:

a) eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;

b) valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;

c) ridurre i rischi alla fonte;

d) rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

e) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

f) programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;

g) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di

protezione individuale;

h) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

FP Vigilanza Italia si impegna, inoltre, a rispettare la legislazione in materia ambientale attuando misure preventive per evitare, o quantomeno minimizzare, l'impatto ambientale.

Il rispetto di questi valori deve essere condiviso anche dai soggetti estranei alla compagine aziendale, legati all'impresa da rapporti negoziali.

I dipendenti e gli altri Destinatari interessati si impegnano, per quanto di propria competenza, ad assicurare il pieno rispetto del presente Codice, del Modello e di ogni altra disposizione interna prevista per garantire un ambiente lavorativo sicuro, sano e sostenibile.

### 4.10. Salvaguardia del Patrimonio Aziendale

Ogni Soggetto Coinvolto è responsabile della protezione e conservazione dei beni e delle risorse aziendali, fisiche e immateriali, secondo le procedure aziendali e con l'impegno di utilizzarle nel rispetto degli interessi della Società.

È inoltre richiesto di tutelare il know-how aziendale, le strategie e i segreti commerciali, garantendo la massima riservatezza e evitando divulgazioni non autorizzate.

### 4.11. Divieto di trasgressioni al Modello Organizzativo, ex D.Lgs. 231/2001

Il presente Codice Etico, oltre a indicare gli elevati standard etici che devono orientare la condotta dei destinatari, è parte integrante del Modello organizzativo, gestione e controllo, adottato dalla società, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

FP Vigilanza Italia proibisce e sanziona ogni comportamento illecito che possa portare al coinvolgimento penale della società.

### 4.12. Segnalazioni e Tutela del Segnalante

La Società incoraggia la segnalazione di ogni condotta illecita o contraria al Codice Etico. In quest'ottica, chiunque venga a conoscenza di una violazione è tenuto a segnalarla secondo la "Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità (Whistleblowing)", allegata al Modello organizzativo di FP Vigilanza Italia.

La Società garantisce la tutela dell'anonimato del segnalante e lo protegge da ogni forma di ritorsione.

### 4.13. Contrasto al Riciclaggio

La Società vieta ogni coinvolgimento in attività di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite. La Società si impegna a rispettare le normative nazionali ed internazionali in materia.

## 5. RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

FP Vigilanza Italia affida all'Organismo di Vigilanza l'incarico di vigilare sulla corretta applicazione del presente Codice. In particolare, l'Organismo di Vigilanza (i) verifica il rispetto del Codice Etico (ii) risponde a quesiti sull'interpretazione delle disposizioni

contenute nel Codice e contribuisce alla cura e alla risoluzione di casi (iii) riferisce all'Amministratore unico in ordine alle segnalazioni ricevute e alle situazioni anomale eventualmente riscontrate (iv) propone eventuali interventi o aggiornamenti del Codice.

## 6. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

FP Vigilanza Italia:

- non ammette, né giustifica comportamenti non rispettosi del Codice etico e della legge;
- incoraggia le segnalazioni di potenziali violazioni, attraverso:
    i. il canale dedicato accessibile cliccando sul seguente link: www.fpvigilanza.it
    ii. posta ordinaria indirizzata a Organismo di Vigilanza di FP Vigilanza Italia SpA, Via Leofreni n. 143 B - 00131 Roma
    iii. email a: odv@fpvigilanza.it;
- analizza tutte le segnalazioni ricevute, anche anonime, nel massimo rispetto della riservatezza del segnalante;
- condanna ogni minaccia o ritorsione verso le persone che hanno effettuato una segnalazione responsabile e non pretestuosa.

### 6.1. Sanzioni

Per i dirigenti e i dipendenti, la violazione dei principi contenuti nel Codice etico costituisce inadempimento degli obblighi connessi al rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, ai

sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile e, pertanto, comporta l'applicazione di sanzioni, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro di categoria. FP Vigilanza Italia si impegna a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni che siano adeguate e proporzionate rispetto alle violazioni accertate.

Per i destinatari diversi dai lavoratori dipendenti la violazione dei principi contenuti nel presente Codice può costituire fattispecie di decadenza dall'incarico, ai sensi dei regolamenti e dei contratti di riferimento.

## 7. ATTUAZIONE E SISTEMA SANZIONATORIO

### 7.1. Attuazione

Tutti i destinatari del Codice Etico hanno il dovere di osservare e contribuire attivamente alla sua attuazione. Questo include segnalare eventuali carenze o comportamenti non conformi, sia ai propri responsabili che agli organismi preposti.

Il Gestore delle segnalazioni ha il compito di esaminare le segnalazioni ricevute, valutarne contenuti, consistenza e pertinenza. In caso di violazione accertata, deve informare tempestivamente i vertici aziendali ed i responsabili delle funzioni interessate, suggerendo anche adeguate misure correttive.

Il Gestore delle segnalazioni deve inoltre chiedere ed ottenere evidenza delle azioni intraprese a seguito della segnalazione.

L'intero processo deve garantire la massima confidenzialità sull'identità del segnalatore, nel rispetto della normativa vigente.

È considerata una violazione del Codice Etico qualsiasi forma di ritorsione nei

confronti di chi ha segnalato in buona fede possibili violazioni o ha richiesto chiarimenti sul Codice. Allo stesso modo, è considerata una violazione, e quindi sanzionabile, accusare altri soggetti di violazione del Codice con la consapevolezza che la segnalazione non sia vera.

### 7.2 Sistema sanzionatorio:

Il Codice Etico è parte integrante e imprescindibile delle obbligazioni contrattuali tra i destinatari e FP Vigilanza Italia. Pertanto, la Società richiede una rigorosa osservanza delle sue disposizioni.

Ogni accertata violazione del Codice Etico da parte di un destinatario costituisce motivo sufficiente per interrompere qualsiasi rapporto, sia di lavoro subordinato che altre forme contrattuali. Potrebbe inoltre comportare il risarcimento dei danni causati a FP Vigilanza Italia.

Eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori vengono valutati e commisurati dall'Amministratore unico, tenendo conto della tipologia e della gravità della violazione commessa.

## 8. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

FP Vigilanza Italia si impegna a promuovere e diffondere il Codice etico attraverso iniziative di formazione e comunicazione verso i dipendenti e verso i terzi, al fine di sensibilizzarli sui contenuti del Codice.

I Destinatari che avessero la necessità di ottenere dei chiarimenti in merito al Codice possono inviare una richiesta all’indirizzo odv@fpvigilanza.it.